

All'Assemblea dell'ATO Veronese

**Al Presidente ed al Comitato Istituzionale del
Consiglio di Bacino Veronese**

Al Direttore del Consiglio di bacino veronese

PARERE N. 1 DEL 17 GIUGNO 2015

DEL COMITATO CONSULTIVO DEGLI UTENTI

DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

Il Comitato Consultivo degli utenti, riunitosi il giorno 17 giugno 2015, alle ore 14.30, presso la sede operativa del Consiglio di Bacino Veronese, sita in Via Ca' di Cozzi n. 41 in Verona;

In qualità di organo avente una sua propria autonomia all'interno del Consiglio di Bacino Veronese e in virtù delle funzioni attribuitegli dal "Regolamento per la costituzione, composizione e funzionamento del Comitato consultivo degli utenti" approvato dalla Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino Veronese con deliberazione n. 9 dell'11 novembre 2014, esecutiva;

Richiamato, in particolare, l'art. 3 comma 4, del predetto Regolamento, in base al quale il Comitato "Può formulare proposte al Consiglio di Bacino per ricercare miglioramenti nell'erogazione del servizio e in ogni altro aspetto inerente il miglioramento del servizio e il soddisfacimento dell'utenza";

esprime il seguente

Parere in merito alla proposta di adeguamento dei valori dei depositi cauzionali per i contratti del servizio idrico integrato presentata dalle società di gestione Acque Veronesi scrl e Azienda Gardesana Servizi spa.

PREMESSO:

- Che l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/2011 (convertito con modificazioni in Legge n. 214/2011), ha trasferito all'AEEG "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e sopprimendo contestualmente l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua;
- l'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, descrive puntualmente le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici trasferite ex lege all'AEEG;
- ai sensi dell'art. 21 del decreto legge n. 201/2011 e degli articoli n. 2 e n. 3 del d.P.C.M. 20 luglio 2012, le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici sono state trasferite all'AEEG (ora AEEGSI);

CONSIDERATO che:

- allo stato attuale, ai contratti del servizio idrico integrato stipulati a far data dal 1° gennaio 2010, vengono applicati i valori per i depositi cauzionali stabiliti dalla deliberazione di

assemblea dell'AATO Veronese n. 13 del 14 dicembre 2009, che di seguito vengono riportati:

usi domestici: € 25,00 per ogni nucleo familiare sotteso al contatore;

usi diversi: € 25,00 per ogni contatore $Q_c = 3\text{m}^3/\text{h}$

€ 50,00 per ogni contatore $Q_c = 5\text{m}^3/\text{h}$

€ 100,00 per ogni contatore $Q_c > 5\text{m}^3/\text{h}$

utenze forfetarie fognatura: € 25,00 per utenza;

- Con deliberazione dell'AEEGSI n. 86/2013/R/IDR del 28 febbraio 2013, recante la "Disciplina del deposito cauzionale del servizio idrico integrato", l'Autorità ha inteso delineare una disciplina unica a livello nazionale del deposito cauzionale, anche al fine di contribuire alla copertura di una parte del rischio per morosità a carico del gestore, rispondendo ad un principio di equità, dal momento che l'onere della morosità ricade, in ultima analisi, sulla generalità degli utenti del servizio;
- In particolare, la deliberazione AEEGSI prevede la possibilità per il gestore di richiedere all'utente finale, all'atto della stipulazione del contratto di somministrazione, il versamento di un deposito cauzionale la cui entità viene determinata nei limiti di quanto disposto dalla stessa deliberazione n. 86/2013;

ESAMINATA l'istruttoria redatta dalla struttura operativa del Consiglio di Bacino Veronese avente ad oggetto "La nuova disciplina dei depositi cauzionali per il servizio idrico integrato: la deliberazione dell'AEEGSI n. 86/2013r/idr e le proposte delle società di gestione", agli atti del presente provvedimento;

PRESO ATTO della nuova proposta formulata dalle società di gestione, consistente in un adeguamento della cauzioni contrattuali del servizio idrico integrato, riportata nell'allegato B) della predetta relazione tecnica;

tutto ciò sopra premesso, il Comitato Consultivo degli Utenti del Consiglio di Bacino Veronese, oggi riunitosi, alla presenza dei seguenti componenti:

Francesco Avesani
Giovanni Beghini
Dino Boni
Gianvittorio Cantutti
Silvia Caucchioli
Ilaria Corezzola
Maurizio Di Franco.

con voti unanimi esprime il seguente

PARERE

Si chiede di:

- confermare che, nella predisposizione della articolazione della tariffa cauzionale, si sia tenuta in considerazione anche la fattispecie dei contatori unici associati a più utenti, e se sì, in quale tipologia di utenza tale fattispecie sia stata inserita;

- suddividere l'addebito della cauzione contrattuale in due o più rate, prevedendo eventualmente una somma inferiore per la prima e più alta per la seconda;
- dare adeguata informazione - in concomitanza con l'addebito della prima rata - sulla possibilità di evitare il versamento della seconda scegliendo l'opzione dell'addebito permanente sul conto corrente bancario.

Al di là degli aspetti più tecnici di cui alle considerazioni precedenti, si ritiene doveroso porre l'attenzione su altri due aspetti:

- il primo interessa il dubbio di legittimità giuridica relativo ad una modifica contrattuale unilaterale con carattere retroattivo a sfavore dell'utente, dal momento che il potere normativo secondario dell'AEEGSI può concretizzarsi in prescrizioni solo alla condizione che la modifica al contratto venga operata a tutela dell'utente; mentre l'imposizione del pagamento di un deposito cauzionale costituisce disposizione sfavorevole (Cass. 21 maggio 2013, n.12318);
- il secondo, che riguarda la richiesta che l'adeguamento dell'entità dei depositi cauzionali corrisponda ad azioni concrete volte a ridurre il numero di chiusure della fornitura applicate in caso di morosità, ad esempio con l'applicazione dei riduttori di flusso che garantiscono il flusso minimo vitale stabilito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Verona, lì 17 giugno 2015

Letto, firmato e sottoscritto

Il Presidente del Comitato Consultivo degli utenti
f.to Ing. Francesco Avesani